

INNOVAZIONE

La lavatrice del futuro si progetta a Brugherio

servizio a pagina 39

I centri di ricerca finanziati dal Pirellone

La lavatrice del futuro si progetta a Brugherio

Elettrodomestici intelligenti e acciaio anti-sprechi: 16 milioni all'innovazione

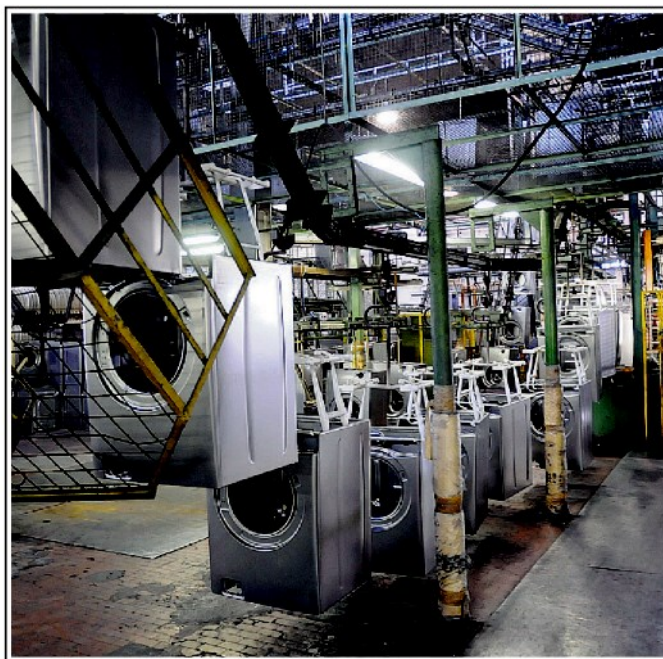
INIZIATIVA

L'ACCORDO

La giunta regionale di Fontana ha siglato un accordo che prevede lo stanziamento di 16 milioni di euro che finanzieranno startup, centri di ricerca e università. Dopo la pubblicazione del bando, sono giunti tantissimi progetti e solo 18 hanno ricevuto il denaro

IMPIANTI

Grazie al progetto della Regione, aziende leader nella produzione di elettrodomestici, ma anche di macchinari tecnologici e innovativi, capaci di dialogare con l'utente e con la casa di produzione, ma anche piattaforme che permettono di valutare e monitorare il proprio quadro clinico. Oltre ad altre piattaforme che consentono di valorizzare il patrimonio artistico e storico della città



Lo stabilimento della Candy di Brugherio [Fotogramma]

CLAUDIA OSMETTI

■ ■ ■ C'è la lavatrice 4.0 che apre le porte agli «elettrodomestici intelligenti», c'è una piattaforma mobile pensata per conservare e valorizzare i beni storico-artistici e c'è la progettazione di acciai speciali di ultima generazione. Ma ci sono anche gli studi sul «functional food» e l'intenzione di digitalizzare al massimo i percorsi di cura per i pazienti di patologie croniche.

Regione Lombardia guarda al futuro, e mette mano al portafoglio. Già, perché una manciata di giorni fa la giunta di Attilio Fontana ha sigla-

to una serie di accordi per l'innovazione. Così sulla scrivania di via Filzi ci sono 16 milioni di euro in finanziamenti che stanno andando, dritti dritti, nelle tasche di imprese, start-up, centri di ricerca e università. E non sono nemmeno i primi.

«Questi fondi vanno nella direzione del futuro», commenta soddisfatto il vicepresidente del Pirellone Fabrizio Sala, «permettono alle aziende di fatturare, di fare ricerca e di assumere. Ne seguiranno altri, non sono gli unici: lo scopo è quello di immettere il nostro mercato nella competitività internazionale».

A suon di novità. Niente bandi e poca burocrazia, a essere innovativo è anzitutto il metodo scelto. «Abbiamo usato una vera e propria procedura negoziale, in cui tutti i soggetti coinvolti si mettono al tavolo per massimizzare gli impatti sul sistema economico-sociale valorizzando al meglio le esigenze spe-



cifiche di ognuno», fa sapere l'assessore lombardo alla Ricerca.

Detto fatto, in Regione sono arrivati 91 progetti che hanno coinvolto 563 partner, 377 imprese e 185 organismi di ricerca. La selezione l'hanno passata in 32, di questi diciotto sono già stati finanziati per un totale (al netto dei cinque dossier recentemente scelti) di 63 milioni di euro. Tutt'altro che bruscolini. Il risultato è che, adesso, tecnici ed esperti della Candy Hoover, colosso di Brugherio, potranno concentrarsi sulla realizzazione di "eletrodomestici smart", capaci di dialogare sia con l'utente che con la casa di produzione, magari segnalando autonomamente falle o malfunzionamenti alla bisogna.

Tecnologie e servizi professionali Srl, invece, potrà mettere a punto un sistema di linee guida che creerà cibi nuovi destinati alle tavole degli over 65. Milanesi, s'intende: molecole in via di sviluppo e matrici ancora in fase di perfezionamento faranno il resto. La tavola del nuovo millennio è apparecchiata.

VitalAire Italia Spa si metterà a disposizione delle persone con malattie croniche, perfezionando la piattaforma Siderab che, a regime, permetterà loro di ridurre i costi, valutare e monitorare la propria situazione clinica. Abbattendo anche le spese sanitarie pubbliche, il che certo non guasta.

Gli ingegneri della Calvisano Acciaierie potranno sviluppare nuovi acciai di qualità tagliando gli sprechi energetici del 5% e infine la società Arteria di Cernusco sul Naviglio potrà focalizzare la propria attenzione sulla fruibilità del patrimonio della Rosa Camuna, ideando una piattaforma interattiva e partecipata che coinvolgerà l'enorme patrimonio artistico e storico che ci ritroviamo in casa.

Insomma, fare impresa significa anche guardare al "mondo nuovo". «Tutti questi progetti», conclude Sala, «non sono semplici esercizi di idee astratti, bensì intuizioni concrete, che affondano nel reale e che per questo saranno vincenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA